



MOZIONE n. 1987 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

**OGGETTO: In merito alla necessità di incrementare le risorse del “Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario”.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il “Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario” è stato istituito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge di stabilità' 2013”), che, con l’articolo 1, comma 301, ha proceduto ad introdurre la relativa disciplina all’interno del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), (articolo 16 bis);
- a partire dal 2018, il fondo TPL è disciplinato dalle norme del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), che ha modificato sia il criterio di finanziamento del fondo sia i criteri per il riparto, fissando per legge consistenza del fondo stesso e superando il precedente meccanismo di quantificazione legato al gettito delle accise su benzina e gasolio;
- per quanto concerne i criteri di ripartizione delle risorse, l’articolo 27 del citato d.l. 50/2017 prevede quanto segue:
  - o “ (...) con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è ripartito, entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo. L'anticipazione è effettuata sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente (...)”;
  - o “(...) il riparto del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata (...)”.

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 febbraio 2023, n. 25, con cui è stata concessa alle regioni a statuto ordinario, per l’anno 2023, un’anticipazione dell’80 per cento dello stanziamento del citato Fondo (precisamente pari ad euro 4.043.304.270,40 su complessivi euro 5.054.130.338,00), così come previsto dal citato articolo 27 del d.l. 50/2017;

Preso atto che in data 8 novembre 2023 è stata sancita l’intesa in Conferenza unificata sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, per la ripartizione, tra le regioni a statuto ordinario, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per l’anno 2023;

Rilevato che:

- da più parti, a partire dalla Conferenza delle Regioni, emerge progressivamente la consapevolezza dell’insufficienza delle risorse stanziate a livello nazionale in favore del trasporto pubblico locale e la contestuale ed indifferibile esigenza di incrementare la dotazione finanziaria del soprarichiamato fondo per consentire un’adeguata copertura delle spese, anche in relazione alla riduzione dei ricavi tariffari dovuti alla pandemia ed alla maggiorazione dei costi dovuta ai rincari di carburante ed energia (Fonte: <http://www.regioni.it/newsletter/n-4561/del-22-12-2023/audizione-regioni-su-tpl-insufficienti-risorse-fondo-trasporti-25949>);
- anche le associazioni di settore (AGENS, ANAV e ASSTRA) hanno più volte ribadito “l’urgenza di misure finanziarie per riportare il settore in equilibrio, salvaguardare la continuità delle imprese nel lungo periodo e, quindi, del servizio di TPL in quanto servizio pubblico essenziale”, sottolineando che “per dare una prospettiva

di crescita al sistema del TPL, come leva determinante per la sostenibilità ambientale e la lotta al cambiamento climatico, occorre, in primo luogo, mettere in campo risorse strutturali ed adeguate di finanziamento di parte corrente” (Fonte: <https://www.anav.it/wp-content/uploads/2023/09/comunicatocongiunto-12092023.pdf>).

Riscontrato che:

- in data 13 febbraio 2024, nella IX Commissione permanente della Camera dei Deputati (Trasporti, poste e telecomunicazioni), sono state approvate, anche in seguito ad una fase di audizioni, diverse risoluzioni aventi ad oggetto “iniziative in materia di trasporto pubblico locale” (nello specifico, si tratta delle risoluzioni n. 8-00041, n. 8-00042, n. 8-00043 e n. 8-00044);
- in tali risoluzioni, con particolare riferimento alla n. 8-00041, si è impegnato il Governo “ad intraprendere iniziative di competenza volte ad adeguare lo stanziamento del fondo nazionale trasporti ed a proseguire le iniziative volte alla rimodulazione dei criteri di definizione dei costi standard e degli adeguati livelli di servizio”;
- nella medesima sede veniva evidenziata, fatta salva l’esigenza di un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse anche avvalendosi delle nuove tecnologie, l’indifferibilità di “mettere al centro del dibattito nazionale la trasformazione e l’incremento delle risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico locale del fondo TPL in una misura che tenga conto delle esigenze, dei problemi quotidiani e del ruolo delle città metropolitane e delle grandi aree urbane in un contesto, per altro, in forte cambiamento, orientato alla digitalizzazione ed alla sostenibilità ambientale”.

Considerato che, specialmente nella congiuntura attuale, l’incremento del Fondo per il trasporto pubblico locale risulta strettamente legato anche all’implementazione di politiche finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale, disincentivando l’uso dei veicoli privati e favorendo, conseguentemente, la riduzione dell’inquinamento atmosferico e dei gas serra, in coerenza con gli obiettivi europei al 2030 in materia ambientale;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, anche in coerenza con gli intendimenti contenuti nelle risoluzioni approvate recentemente in Parlamento e dando seguito alle molteplici istanze espresse nel tempo dai diversi soggetti interessati, a partire dalle Regioni, si proceda, per le ragioni espresse in narrativa, ad incrementare le risorse del “Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale”, anche al fine di favorire la sostenibilità ambientale, migliorare l’accessibilità universale del servizio e stimolare lo sviluppo economico.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo